

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav di Venezia

decreto rettorale

Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia - Titolo: "Roadmap to Green Homes - RtGH".**SSD: ING-IND11****responsabile scientifico: prof. Massimiliano Scarpa**

Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG

il rettore**vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;**visto** il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;**vista** la legge 29 giugno 2022, n. 79 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022", con particolare riguardo all'articolo 6-quaterdecies, che detta la disciplina transitoria per gli assegni di ricerca;**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;**visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;**visto** il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);**richiamata** la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) luav adottato per il triennio 2023-25 con delibera del consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023;**richiamato** il codice di etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52;**richiamato** il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 6 ottobre 2022 n. 579;**richiamate** le delibere del Senato accademico del 14 dicembre 2022 e del Consiglio d'amministrazione del 21 dicembre 2022 "bilancio unico d'ateneo di previsione autorizzatorio 2023 e triennale 2023-2025", con le quali sono stati assegnati al dipartimento i fondi per la ricerca di ateneo 2023;

richiamata la delibera n. 14 del Consiglio di dipartimento del 15 marzo 2023, con la quale sono state ripartite le risorse e individuate le linee di finanziamento per l'anno 2023, con particolare riguardo alla Linea 2B destinata al "Sostegno alla ricerca coordinata" mediante assegnazione di 140.000,00 Euro destinati a finanziare 5 progetti di ricerca;

richiamata la delibera n. 28 del Consiglio di dipartimento del 10 maggio 2023, nella quale sono individuati i cinque progetti di ricerca della graduatoria per la Linea di finanziamento 2 - "Sostegno alla ricerca coordinata" ammessi a finanziamento, tra i quali il progetto presentato dal prof. Scarpa Massimiliano, dal titolo Roadmap to Green Homes - RtGH (co-proponenti prof.sse Gabrielli Laura e Giacomello Elena);

vista la richiesta del prof. Massimiliano Scarpa, pervenuta via e-mail il 23 giugno 2023, relativa all'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 12 mesi presso l'Università luav di Venezia, dal titolo "Roadmap to Green Homes - RtGH" per un importo di euro 19.367,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione) a valere sui fondi del progetto U-GOV: "RICERCA_CALL_2023_LINEA_2B_SCARPA";

visto il programma e le specifiche dell'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca dal titolo "Roadmap to Green Homes - RtGH" relativo al progetto sopra indicato;

accertato che la proposta di assegno di ricerca presentata dal prof. Massimiliano Scarpa trova copertura finanziaria sui fondi del progetto U-GOV:

"RICERCA_CALL_2023_LINEA_2B_SCARPA";

decreta

articolo 1 (Tipologia concorsuale)

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università luav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

ASSEGNO DI RICERCA

Settore Scientifico-Disciplinare: ING-IND\11

Dipartimento: Culture del progetto

Titolo della ricerca: Roadmap to Green Homes - RtGH

Responsabili della ricerca: prof. Massimiliano Scarpa

Durata dell'assegno: 12 mesi

Importo dell'assegno: € 19.367,00 (importo lordo complessivo al netto degli oneri a carico amministrazione).

Costo complessivo stimato (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 24.000,00.

Descrizione della ricerca

La ricerca avrà come oggetto lo sviluppo di un insieme di scenari conseguenti a diverse configurazioni d'incentivazione. A tal fine saranno sviluppati:

- Un database di circa 100000 unità immobiliari sparse sul territorio nazionale, articolato su 25 parametri;
- Una funzione in grado di stimare il valore di un immobile in base ai 25 parametri di cui al punto precedente;
- Una lista di edifici di riferimento (e relative caratteristiche dimensionali, costruttive e impiantistiche), derivati dalla clusterizzazione del database immobiliare di cui sopra;
- Ipotesi d'incentivazione;
- Un software che svolga le seguenti azioni, per ciascun edificio di riferimento:
 - Identificazione delle possibili configurazioni d'efficientamento energetico;
 - Per ciascuna configurazione d'efficientamento:
 - Calcolo del consumo netto di energia primaria;
 - Costo dell'azione di efficientamento;
 - Costo di gestione annuale pre-/post-efficientamento;
 - Valore dell'immobile pre-/post-efficientamento;
 - Identificazione delle configurazioni di efficientamento più convenienti, attraverso ottimizzatore multicriteriale (criteri: costo totale per il proprietario, consumo energetico, costo per il sistema nazionale, etc.);

- Scenari che riassumono i risultati di risparmio energetico ed economico per ciascuna ipotesi d'incentivazione.

Gli strumenti sopra elencati sono in larga parte patrimonio del gruppo di ricerca proponente e l'attività oggetto della proposta fornirà l'occasione per ristrutturarli e coordinarli.

RtGH includerà aspetti innovativi quali:

- Il ricorso a un motore di simulazione termo-energetica dinamica molto accurato e flessibile: EnergyPlus;
- Il ricorso all'algoritmo d'ottimizzazione multicriteriale NSGA-II;
- L'inclusione della fattibilità tecnologico-costruttiva tra i criteri d'ottimizzazione. Esperti di tecnologie edilizie, tra cui uno dei proponenti del progetto (Dott.ssa E. Giacomello), risponderanno a un sondaggio in merito alla fattibilità tecnologica delle singole opzioni d'efficientamento. I risultati di tale sondaggio saranno poi convertiti in un ranking attraverso l'AHP, consentendo di utilizzarli quali parametri quantitativi all'interno del processo di selezione della configurazione d'efficientamento ottima.

Obiettivi della ricerca

La presente proposta di ricerca ha quali obiettivi la produzione e l'analisi di scenari realistici di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio italiano nell'entità prevista dalla futura Direttiva Green Homes, per strutturare politiche e sistemi d'incentivazione che contribuiscano a massimizzare il rapporto benefici/costi, anche all'interno di una prospettiva nazionale di lungo termine. La ricerca procederà secondo i seguenti sotto-obiettivi:

- Sviluppo di un ampio database di dati immobiliari;
- Sviluppo di uno strumento di stima del valore dell'immobile pre-/post-retrofit energetico;
- Sviluppo di uno strumento di calcolo del risparmio energetico conseguente a un insieme di interventi di retrofit energetico;
- Definizione di edifici di riferimento attraverso clusterizzazione dal database di cui sopra;
- Definizione di forme d'incentivazione;
- Esecuzione di simulazioni finalizzate a definire configurazioni di retrofit ottime;
- Proiezione di scenari di retrofit energetico sul patrimonio edilizio nazionale, in funzione della forma di incentivazione;
- Stesura di due pubblicazioni internazionali e organizzazione di un convegno.

Programma di lavoro

L'attività partirà dalla ristrutturazione e dal coordinamento di database e codici di calcolo sviluppati nel corso dei precedenti anni di lavoro.

Nel dettaglio, saranno necessarie le attività calendarizzate di seguito (sono inclusi tra parentesi i mesi di svolgimento della singola attività, a partire dall'inizio dell'assegno di ricerca):

- 1) Ristrutturazione dei codici di calcolo precedentemente sviluppati (Mesi: 01...07);
- 2) Completamento e affinamento del database immobiliare (Mesi: 01...02);
- 3) Definizione delle caratteristiche degli edifici di riferimento (Mesi: 03...04);
- 4) Definizione delle forme d'incentivazione (Mesi: 05);
- 5) Analisi AHP per la definizione del ranking di fattibilità tecnologica (Mesi: 04...05);
- 6) Validazione del software di calcolo sviluppato (Mesi: 07...08);
- 7) Identificazione di configurazioni ottime di efficientamento, in funzione di edificio di riferimento e forma d'incentivazione (Mesi: 08...10);
- 8) Proiezione dei risultati nella forma di scenari di efficientamento sul patrimonio edilizio nazionale (Mesi: 10...11);
- 9) Stesura di due pubblicazioni internazionali + organizzazione di un convegno (Mesi: 10...12).

Modalità di svolgimento della ricerca e fasi delle verifiche

Il progetto farà uso delle seguenti attività/modalità di lavoro:

1. Sviluppo di software in linguaggio Python.
2. Analisi di fattibilità tecnologica mediante AHP.

3. Disseminazione dei risultati, attraverso redazione di due articoli per riviste/congressi internazionali + organizzazione di un convegno locale.

Esiti attesi

La presente proposta di ricerca porterà alla produzione di:

- Un database di dati immobiliari che include circa 100000 unità immobiliari sparse sul territorio nazionale, articolato su 25 parametri (ivi inclusi latitudine, longitudine, superficie commerciale, piano, stato manutentivo, classe energetica, tipo d'impianto di riscaldamento/raffrescamento, presenza di terrazzo, garage, ascensore, etc.);
- Una funzione in grado di stimare il valore di un immobile in base ai 25 parametri di cui al punto precedente;
- Una lista di edifici di riferimento (e relative caratteristiche dimensionali, costruttive e impiantistiche), derivati dalla clusterizzazione del database immobiliare di cui sopra;
- Ipotesi d'incentivazione e corrispondenti risultati di risparmio energetico ed economico.
- Due articoli all'interno riviste/congressi internazionali riconosciuti da ANVUR, quali "Energy and Buildings", "Building and Environment", "Applied Energy", "Applied Thermal Engineering", etc.
- Un convegno locale per la presentazione dei risultati.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerca e attività professionali nell'ambito dell'energetica. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti all'assegno di ricerca.

Titoli preferenziali

Laurea magistrale/specialistica o V.O. in Ingegneria o Architettura.

Precedenti attività di ricerca.

articolo 2 (Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 e che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.
2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.
4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

articolo 3 (Domanda di ammissione)

1 La domanda di partecipazione alla selezione pubblica deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/iuav/>

a partire dalle ore 13.00 del 3 agosto 2023 entro e non oltre le ore 13.00 del 4 settembre 2023.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

2 La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente:

- Curriculum vitae e studiorum, preferibilmente in formato europeo
- Copia di documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza ma la procedura di compilazione e l'invio informatico della domanda dovranno essere completati entro e non oltre la data e l'ora di scadenza del bando. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

3 Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, gli stati, fatti e qualità personali possono documentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà da parte di:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

4 I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

5 L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

6 Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

7 È considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando. Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione concorsuale di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando.

8 Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altri concorsi presso questa o altre Amministrazioni.

articolo 4 (Commissione giudicatrice)

1. L'Università Iuav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema bibliotecario e documentale.

articolo 5 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)

indicatori di valutazione

a) titolo di studio pertinente ed eventuale dottorato e attribuzioni di assegni, borse e contratti di ricerca, fino a un massimo di 40 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 60 punti;

c) esperienze di studio e lavoro in Italia e all'estero sulle tematiche del settore scientifico disciplinare di riferimento, fino a un massimo di 5 su 60 punti.

Valutazione del colloquio (massimo punti 40)

indicatori di valutazione

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 10 su 40 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 20 su 40 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà **il giorno 19 settembre 2023 alle ore 14.00** in modalità telematica su piattaforma Google meet.

6. Per svolgere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

articolo 6 (Incompatibilità)

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del

programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

articolo 7 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Luav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuale lordo percipiente pari a € 19.367,00 e della durata di 12 mesi. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (GDPR), saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione. Si rinvia all'Informativa per il trattamento dei dati personali dei candidati che intendono partecipare a procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca e borse di studio post lauream e per attività di ricerca, pubblicata sul sito web dell'Università Iuav di Venezia, sezione Privacy.

articolo 9 (Responsabile del procedimento e pubblicità)

1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.
 2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.
 3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.
- Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: ricerca@iuav.it, tel. 041.2571840-1433.

il rettore

Benno Albrecht